

# La passeggiata dei meneghini

La pedalata collettiva nel capoluogo lombardo riscuote l'ennesimo successo. Il merito è di due percorsi, il "classic" di 21 chilometri e il "mini" in compagnia di Topolino. Il tutto all'insegna del divertimento e della solidarietà



Un passaggio nei pressi del Castello sforzesco, a due passi dal centro cittadino.  
A DESTRA: la locandina dell'evento in collaborazione con la Disney



TESTO E FOTO DI PIETRO GEMME

Una volta all'anno il mezzo ecologico per eccellenza, la bicicletta, si impossessa della metropoli lombarda.

Per un giorno si scoprono orizzonti cittadini inaspettati, si conoscono nuovi amici con la passione delle due ruote, ci si muove tutti in gruppo lungo le strade del centro. Sono trenta le edizioni della Milano che pedala, nata dalla felice intuizione dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia e organizzata da Turbolento ([www.turbolento.net](http://www.turbolento.net)). Un modo salutare e divertente per riappropriarsi, anche se solo per un giorno, della città. Tanti sono i milanesi che hanno partecipato all'evento svoltosi domenica 25 settembre, ma solo una parte di loro utilizza la bicicletta tutti i giorni per gli spostamenti.

"Amare la bicicletta, qualunque essa sia". È questo il messaggio che le istituzioni milanesi hanno espresso per supportare una manifestazione che si muove nell'ottica di migliorare il rapporto tra città e mobilità. Un concetto che Giorgio Goggi, assessore ai Trasporti e alla mobilità del comune di Milano, ha dichiarato in conferenza stampa. Un'amministrazione a cui si deve la progettazione e la parziale realizzazione di quella che, è destinata a diventare una rete funzionale di piste ciclabili. «Milano è una metropoli aperta alla bicicletta - afferma Aldo Brandirali, assessore allo Sport e giovani del comune di Milano - Ospitiamo i più grandi eventi ciclistici come la partenza della Milano-Sanremo, l'arrivo del Giro d'Italia ed Eicma». Pier Gianni Prosperini, assessore regionale allo sport, giovani e promozione attività turistica, evidenzia il buon numero di società ciclistiche presenti sul territorio della Lombardia.

Da raduno milanese di ciclisti ed ex campioni dello sport, a raduno delle famiglie. Questa è la metamorfosi che ha subito l'evento, come spiega Paolo Tagliacarne di Turbolento: «L'obiettivo è coinvolgere il maggior numero di nuclei famigliari. E, infatti, la gran parte degli ottomila partecipanti era composta da genitori e figli. In alcuni casi, si sono visti pure i nonni in veste di partecipanti attivi in una variegata moltitudine di pedalatori. Pure le biciclette usate erano differenti: specialissime da strada, classiche da turismo per uomo e donna, numerosi tandem, mountainbike anche da Freeride e qualche reclinata. Ma, soprattutto, tanti bimbi in sella oppure seduti nel seggiolino della bici guidata dai genitori. Come data è stata scelta la domenica successiva alla Fiera del ciclo per consentire l'effettuazione della nostra Pedalata Azzurra in una giornata festiva, onde evitare il traffico automobilistico sempre intenso lungo il nuovo percorso brianzolo. L'organizzazione richiede validi supporti finanziari con patrocini istituzionali e sponsor



## I sapori delle cascine lombarde

Una mostra mercato dei prodotti tipici delle campagne lombarde ha fatto da evento collaterale per offrire un gustoso reintegro delle forze spese da tutti i partecipanti che con entusiasmo sono saliti in sella. La Confederazione italiana agricoltori, in collaborazione con l'associazione Turismo verde Lombardia e Donne in campo Lombardia, ha predisposto una ventina di gazebo per assaporare carni, salumi, formaggi, marmellate e frutti di stagione. Non è mancata una ricca selezione di vini lombardi per accompagnare il tutto.

**A SINISTRA:** i milanesi si sono presentati come sempre numerosi, in sella ai classici modelli da turismo, alle mtb, e alle bici da strada. Si sono visti anche mezzi originali, come tandem e reclinate. **A DESTRA:** la festa dedicata ai bambini ha offerto giochi e appositi spazi, con l'immancabile postazione in cui mettersi alla prova con i videogame



di vario genere, per reperire all'incirca 70-80 mila euro necessari a coprire le spese. Per questo dobbiamo ringraziare il comune di Milano, in particolare la Zona uno, e la regione Lombardia. Senza dimenticare gli sponsor Monclick, Eicma, Banca nazionale del lavoro e Centrale del latte di Milano. Indispensabile è anche l'apporto fornito dalla stampa specializzata, come voi di Ciclismo in veste di partner della comunicazione».

### Con il cuore in mano

Per l'occasione è scesa in campo anche la Walt Disney portando Topolino ad allietare le pedalate dei piccoli ciclisti. I più giovani si sono cimentati nella prima edizione della

Milano che pedala con Topolino, lungo un percorso "mini" di 8 chilometri. Per tutti i ragazzi e i loro genitori l'ospitalità in un apposito villaggio con animatori e banda musicale che hanno intrattenuto i presenti. Il progetto Topolino sport unisce spettacolo e divertimento, con un pizzico di competizione giocosa. L'obiettivo è promuovere l'attività motoria giovanile e diffondere i valori positivi di amicizia, socializzazione e sana competizione.

I milanesi, conosciuti come grandi lavoratori, sono pronti a offrire il loro aiuto materiale e finanziario per opere benefiche. "Milano ha il cuore in mano", recita un proverbio e non è solo un modo di dire. All'interno del

Parco Sempione, in zona Arena civica, i gazebo della solidarietà erano i più affollati. L'Associazione italiana miolesi ha esaurito rapidamente le scorte dei campanelli decorati in cambio di un euro, per autofinanziarsi.

L'Avis ha scelto di veicolare il messaggio della donazione del sangue scrivendo sulla maglietta ufficiale dell'evento lo slogan "Dona sangue, salva una vita". Erano presenti anche i responsabili dell'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, impegnata nell'assicurare assistenza medica nei Paesi poveri, fornendo personale e materiale sanitario per la cura dei bimbi affetti da gravi malformazioni cardiache.

**DA SINISTRA:** Pier Gianni Prosperini e Mario Dagnoni in uno scherzoso passaggio della borraccia. L'assessore ai Trasporti e alla mobilità dei comuni di Milano Giorgio Goggi e il responsabile della sezione milanese dell'Avis Sergio Casartelli

